



Dolomiti di Brenta vol. 2 Versante Sud Est

Francesco Cappellari



116 vie di roccia
classiche e moderne

PREFAZIONE

Fare oggi una guida per un pubblico di appassionati di arrampicata in montagna è diventato assai difficile. Troppi sono i gusti diversi, le maggiori o minori aderenze con l'arrampicata sportiva, le tendenze variegata di apertura degli itinerari. Si rischia di non potercisi più raccapezzare. Per ciò che riguarda il Brenta, ai tempi di Ettore Castiglioni o anche di Gino Buscaini le cose non stavano diversamente. Loro si presero l'incarico di uniformare, rendere omogenee le informazioni. Con esperienza, ricognizioni sul luogo, ripetizioni e astuzia di redattore, il più delle volte Castiglioni e Buscaini sono riusciti nell'intento. Per gli altri casi, salite remote, autori semiconosciuti, vie non ripetute, i due autori hanno goduto di quel lungo periodo storico in cui anche le inesattezze finivano nel dimenticatoio e non avevano bisogno di essere perdonate proprio perché non riconosciute.

Oggi, la proliferazione di itinerari concomitanti o incrociati, l'uso implacabile di internet e, in generale, quel colino impertinente che vaglia i fatti oscuri della storia, hanno reso impossibile la vita comoda dell'autore: che deve o chiarire i misteri o, dopo adeguato e non risolutivo studio, denunciarli candidamente.

Francesco Cappellari è al secondo volume della collana dei cinque previsti sulle Dolomiti di Brenta: mi ha facilitato il compito della presentazione aprendo la sua esposizione con un'esauriente serie di avvertenze su come la materia è stata trattata.

Probabilmente qualche variante di poco conto sarà stata trascurata, probabilmente ricerche storiche ancora più accurate avrebbero portato qualche notizia di più su quello che possiamo chiamare la "statistica" delle prime ripetizioni, solitarie, invernali, femminili, in libera, on sight, ecc. Poco male, perché è pur vero che di solito a una guida non si richiede questo: si dà per scontato che l'essenziale di una guida siano le relazioni, gli schizzi tecnici, i percorsi riportati sulle fotografie.

E questi non mancano, anzi sono maniacalmente presenti per ogni via presa in questione. La volontà di portare ordine in una materia che non vedeva aggiornamenti scritti dal 1977 è evidente, come pure il risultato.

Si vede con facilità la precisione con cui gli itinerari sono descritti non tanto per una malintesa e inutile pignoleria o per l'ansia di non dare adito a interpretazioni sbagliate: qui la precisione è essenziale, è chiarezza di ricordo e di suggerimento. Fa parte cioè della struttura mentale dell'autore.

Poi ci sono i riferimenti storici, fotografie dei primi salitori, curiosità. Non dimentichiamo che ciò che ci propone questa guida non è una selezione, anzi la complessa materia viene trattata, con ottica del tutto moderna, come un'ideale continuazione rivisitata della Guida dei Monti d'Italia.

Questa trattazione globale porta con sé il pericolo, già osservato altrove, di pubblicizzare oltremodo angoli dolomitici che così qualcuno teme saranno "presi d'assalto". Questo timore può essere anche valido, ma la stessa cosa è da prevedere anche in caso di selezioni. Io sono convinto che la trattazione completa ha il merito di essere più convincente di un ammasso di relazioni di vie tutte uguali, perché scelte con un unico criterio di "fruibilità" (plaisir, difficoltà omogenee, notorietà, chiodatura, ecc.). La presa d'assalto alla montagna è ben altro, e non è responsabilità degli arrampicatori, anzi.

Questa guida dà dei consigli soprattutto informando, non cercando di spingere in una direzione o in un'altra. Questa guida non fa graduatorie di bellezza con le stellettole, non mette in fila le vie in ordine di difficoltà come faceva la collana di Gaston Rébuffat delle "100 più belle".

L'amore per la montagna è equamente suddiviso tra vetta e vetta, tra via e via. E con esso il rispetto per l'opera degli altri, cioè di tutti coloro che hanno cercato di placare la propria sete di azione producendo itinerari più o meno belli, più o meno artistici.

Sta al lettore interpretare e incontrare sulle vie la personalità degli apritori: e se questo incontro fecondo è stato facilitato dal lavoro qui presente, ben venga.

Alessandro Gogna



INDICE

• Prefazione	4
• Introduzione	6
• Note dell'autore	10
• Note tecniche	12
• Bibliografia	14
• Ringraziamenti	14
• Le Dolomiti di Brenta	16
• La natura	20
• I punti d'appoggio	27

1. MASSICCIO DEL MONTE DAINO 31

• DOSSO DI LODRIN	
001. Bucaneve	34
• CIMA SPARAVIERI	
002. Yurca libera	36
• MONTE DAINO	
003. Via Stenico-Bramani	42
004. Randagi	44
005. Via Fox-Gadler-Rizzi	48
006. Via Chiara	50
007. Pensiero	54
008. Via Detassis-Corrà	56
009. Via Radio Giuliano	58
• CROZ DEL RIFUGIO	
010. Fessura Elena	62
011. Via Diretta	64
012. Camino Piaz	64
013. Lady Castelli	66
014. Via Bregtje	68
015. Via dei Violinisti	70
016. Via Normale	72
017. Via della Forra	74
018. Camino Agostini	74
019. Via Donini	76
020. Spigolo Gasperi	76
021. Via Böhm-Dietz	78
022. Cresta Est Sud Est	78
• CAMPANILE TERESA	
023. Via Agostini-Friedrichsen	80
024. La gioventù dei vecchi eroici	80
025. Via Detassis-Fox	82
026. Via Graffer	82

• CROZ DELLA SELVATA	
027. Spirito libero	84
• BASTIONE DEI CASINATI	
028. La battaglia dei polli	86
• BIMBO DELLE FONTANEFREDDE	
029. Casa Casina	88
030. Via Fait-Marzari	88
031. Ein Tiro!	90
• CIMA DELLE FONTANEFREDDE,	
una parete, la sua storia	94
032. Via Golzer al Bimbo	96
033. Via Diretta	96
034. Via Monica	98
035. Via Friedrichsen-Sgorbati	100
036. Via Lechner-Schneider	100
037. Via del Diedro nascosto	102
038. Via Franca	104
039. Via Castiglioni-Giordani	106
040. Via Riccardo	108
041. Via del Ben	110
042. Meridiana del tempo	112
043. Via Michael Bottamedi	114
044. La mamma del Tony	118
• PILASTRO FELICE SPELLINI	
045. Via del Barba	124
046. Via Roberta	126
047. Bravi ragazzi	128
048. Orso Gasper	130

2. MASSODI 133

• CAMPANILE BARGOSSÌ	
049. Free Tibet	136
• CASTEL ALTO DEI MASSODI	
050. Avalon	138
051. Via del Rifugio	142
052. Via Fox	146
053. Via Silvana	146
054. Nebbie del mattino	148
055. Via Mathies-Steinkötter	150
056. Estetica del vuoto	152
057. Via Maestri	154
058. Keine Spit	156

059. I segreti di Camalot	160
060. Sendero luminoso	162
061. Via dei Poèri	166
062. Flying Circus	168
063. Via Basilisc	170
064. Via SAT	174
065. Via della Solidarietà	176
066. Cresta Nord	178
• CASTELLETTO DEI MASSODI	
067. Dial can	180
068. Via Maestri	182
• NASO DEI MASSODI	
069. Via delle due farfalle	186
070. Spigolo Falconi	188
3. VAL PERSE 191	
• CIMA SELLA	
071. Via Amodeo-Arnaldi-Chiodi	196
072. Via Castiglioni	196
• TORRE DELLE VAL PERSE	
073. Via Lucia Pia	198
• ROCCA DELLE VAL PERSE	
074. Via Detassis	202
075. Via Alimonta-Miglio	202
• CIMA DELLE VAL PERSE	
076. Via Fox-Friedrichsen	206
077. Via Graffer	208
• CIMA ROMA	
078. Via Armani-Scartezzini	210
079. Via Pilati-Chini-Pellegrini	210
080. Via D'Accordi-Mosna	212
081. Via Gestori Rifugio Tuckett	214
• CIMA DELLA VALLAZZA	
082. Cresta Sud Sud Est	218
083. Via Asti-Leonardi	218
084. Direttissima delle Mamme	220
085. Dilettanti allo sbaraglio	222
086. Zanzara	225
087. Via Meo	228
• CIMA DELLA GAIARDA	
088. Via D'Accordi-Mosna-Depaoli	230
089. Via Nicolini	230

090. Via Frisanco-Travaglia	232
091. Via Armani-Scartezzini	232
• CIMA GUARDIOLA	
092. Via Anna	234
093. Via Felice	234
094. Via Valeria	236

4. CROZ DELL'ALTISSIMO 239

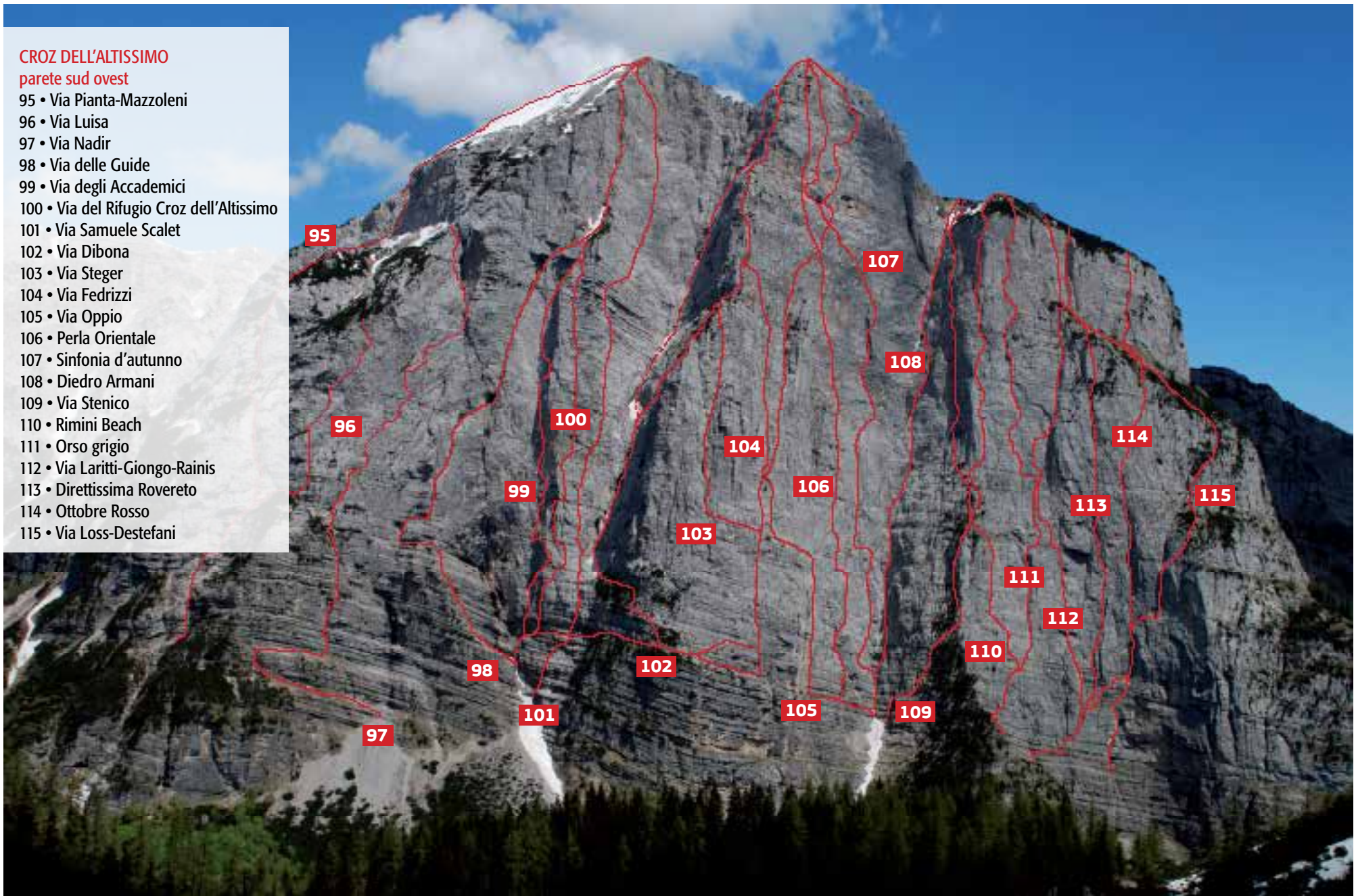
• CROZ DELL'ALTISSIMO:	
un viaggio dentro la storia	240
095. Via Pianta-Mazzoleni	248
096. Via Luisa	250
097. Via Nadir	252
098. Via delle Guide	256
099. Via degli Accademici	258
100. Via del Rifugio Croz dell'Altissimo	262
101. Via Samuele Scalet	264
102. Via Dibona	270
103. Via Steger	276
104. Via Fedrizzi	278
105. Via Oppio	280
106. Perla Orientale	282
107. Sinfonia d'autunno	286
108. Diedro Armani	290
109. Via Stenico	292
110. Rimini Beach	294
111. Orso grigio	298
112. Via Laritti-Giongo-Rainis	302
113. Direttissima Rovereto	306
114. Ottobre Rosso	310
115. Via Loss-Destefani	312
116. Via del Rifugio La Montanara	314
• Quattro chiacchiere con Edoardo Covi	
e Marco Pegoretti	316



CROZ DELL'ALTISSIMO

parete sud ovest

- 95 • Via Pianta-Mazzoleni
- 96 • Via Luisa
- 97 • Via Nadir
- 98 • Via delle Guide
- 99 • Via degli Accademici
- 100 • Via del Rifugio Croz dell'Altissimo
- 101 • Via Samuele Scalet
- 102 • Via Dibona
- 103 • Via Steger
- 104 • Via Fedrizzi
- 105 • Via Oppio
- 106 • Perla Orientale
- 107 • Sinfonia d'autunno
- 108 • Diedro Armani
- 109 • Via Stenico
- 110 • Rimini Beach
- 111 • Orso grigio
- 112 • Via Laritti-Giongo-Rainis
- 113 • Direttissima Rovereto
- 114 • Ottobre Rosso
- 115 • Via Loss-Destefani



CROZ DELL'ALTISSIMO CIMA SUD EST

Sinfonia d'autunno

Parete Sud

PRIMA SALITA:

Edoardo Covi, Marco Pegoretti (ottobre 1984)

PRIMA RIPETIZIONE:

Marco Furlani, Valentino Chini, Marco Cantaloni, Stefano Fruet (giugno 1986)

PRIMA INVERNALE:

Dario Sebastiani, Fabio Leoni (26 dicembre 1987)

DISLIVELLO: 900 m

SVILUPPO: 1000 m

DIFFICOLTÀ: VI A1

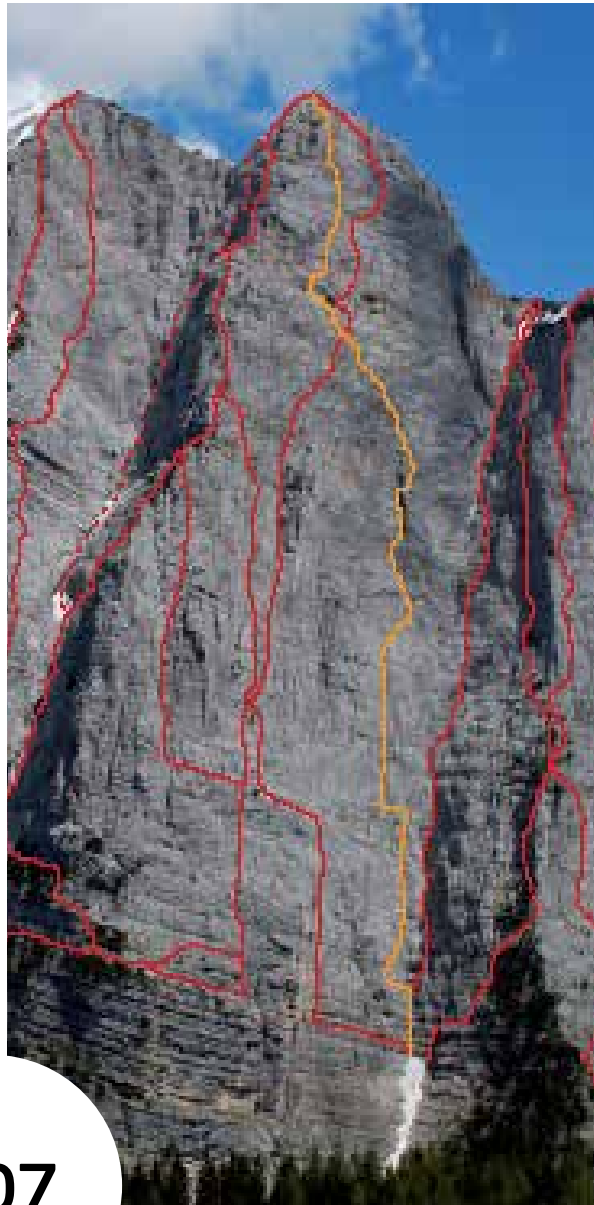
TIPOLOGIA: alpinistica

ROCCIA: buona

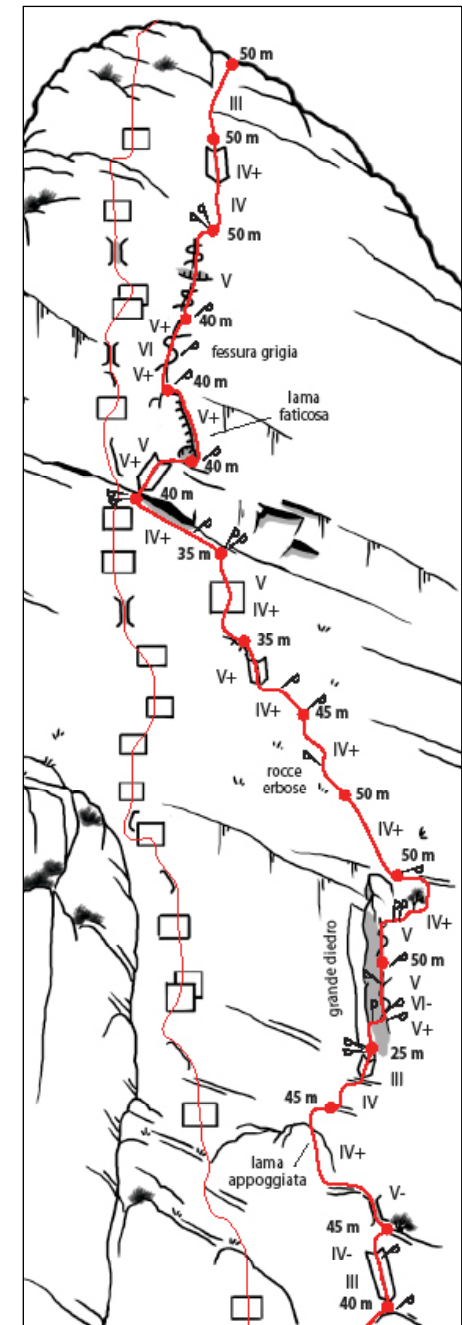
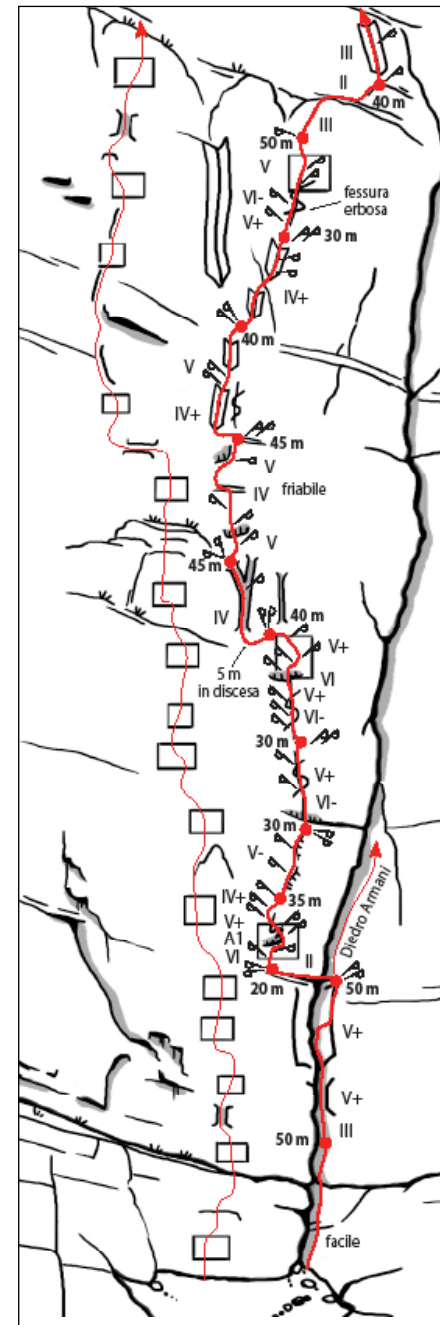
MATERIALE: chiodi, nut, friend

Foto a pag. 288: di Luca Cornella

Foto a pag. 289: di Beppe Ballico



107



Il pilastro a sinistra del ripetuto Diedro Armani, chiamato Pilastro Centrale, è solcato, nella sua parte destra, da una successione di esili fessure. L'ascensione, quasi tutta in arrampicata libera, le segue con logica impeccabile tanto che negli ultimi anni è diventata una classica di alto livello della parete. Le prime due lunghezze sono in comune con il Diedro Armani.

ACCESSO

Dal Rif. Croz dell'Altissimo, seguendo il sentiero per Pradèl e raggiunta la verticale della seconda grande gola della parete (Diedro Armani), si sale per l'alveo del torrente fino alla base del diedro (0,30 h).

DISCESA

Dalla cima scendere verso nord fino al sentiero 344B. Seguirlo verso destra raggiungendo il Rif. La Montanara e poi Pradèl (2 h).

